



Associazione culturale per la ricerca, la salvaguardia, la valorizzazione  
del patrimonio ambientale, storico e culturale di Borgolavezzaro

*Cari soci, cari amici di Burchvif*

come saprete Burchvif ha partecipato, nei mesi scorsi, ad un bando di concorso emesso dalla Fondazione della Comunità del Novarese allo scopo di ottenere un contributo finalizzato alla realizzazione di un nuovo progetto al Campo della Sciura di Borgolavezzaro.

Qualche giorno fa la Fondazione ci ha comunicato che il nostro progetto è stato giudicato meritevole e che il contributo assegnato è pari a 30.000 euro.

Come previsto dal regolamento del bando, perché il contributo promesso divenga disponibile, è necessario il superamento di una “sfida”, ossia il raggiungimento di un obiettivo minimo di raccolta fondi attraverso donazioni pari al 20% del contributo promesso e, quindi, pari ad almeno € 6.000, entro il 31/12/2024.

Ora tocca a noi vincere questa “sfida” ed il modo è il seguente:

ogni donatore partecipa con una piccola (o grande) donazione tramite bonifico bancario, bollettino postale, o PayPal.

I versamenti dovranno riportare la causale “a favore del progetto Campo della Sciura” ed essere effettuati su conti dedicati e intestati alla **Fondazione Comunità Novarese onlus** e precisamente:

- Bancoposta, IBAN: **IT63T0760110100000018205146**
- Conto corrente postale: N. **18205146**
- PayPal all’indirizzo e-mail: **donare@fondazionenovarese.it**.

A raccolta ultimata le donazioni verranno girate a Burchvif.

Se vorrai aiutare Burchvif con una tua donazione ti chiediamo, a donazione avvenuta, di darne conferma inviando copia della contabile o semplicemente comunicandolo a [info@burchvif.it](mailto:info@burchvif.it) o tramite w.a. al 3404278595.

Burchvif ti ringrazia per quello che vorrai fare per aiutare l’associazione a mettere al sicuro un nuovo pezzo di terra trasformandolo in natura.

Per illustrare come si svilupperà il progetto ne riportiamo qui di seguito una sintesi.

Se volessi approfondire qualche aspetto chiama senz’altro il **3404278595** (Giamba).

# **“PROGETTO DEL CAMPO DELLA SCIURA”**

*Realizzazione di un'area boscata e di una zona umida finalizzate alla conservazione di uccelli, anfibi, rettili, rare felci acquatiche e della morfologia dei luoghi*

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **Il progetto in cosa consiste e gli obiettivi**

Questo progetto consiste nell'acquisto e nella riconversione di un terreno agricolo (ora coltivato a pioppeto) in un'area naturalistica arbustata/boscata e nella creazione di un'area umida allo scopo di conservare e tutelare specie vegetali e animali rare o in rarefazione.

L'area interessata, della superficie totale di ha 1.43.40 pari a circa 22 pertiche milanesi, è adiacente all'area naturalistica realizzata da questa associazione nei primi anni novanta del secolo scorso, il Campo della Sciura; attraverso questo nuovo progetto si creerebbero con essa anche importanti sinergie.

L'area del progetto sarà dedicata alla rigenerazione di un habitat naturale, alla salvaguardia e alla conservazione di specie vegetali e animali talora di pregio e della biodiversità.

Questi del progetto sono terreni dalla particolare storia geologica. Si tratta infatti di sabbioni o dossi eolici; sabbie molto fini e di pezzatura uniforme la cui formazione è da far risalire alle alluvioni collegate all'ultima glaciazione ed al successivo rimodellamento ad opera del vento.

Sono vere e proprie dune sabbiose che si elevano, talora, anche per alcuni metri sui terreni circostanti e, in assenza del disturbo antropico, sono caratterizzate, sotto l'aspetto vegetazionale, dal querceto puro a farnia (*Quercus robur*). I sabbioni hanno perso, oggi, gran parte della loro fisionomia e stanno rapidamente scomparendo, livellati e destinati alla produzione agricola. Questo progetto ha lo scopo di salvaguardare anche questa peculiare realtà geologica e di riportarvi l'originaria copertura vegetazionale.

I terreni acquistati saranno, nella parte più soleggiata ed asciutta, vegetati soprattutto con arbusti e, in parte minore con alberi. Tra questi l'essenza dominante sarà la farnia.

Tra gli arbusti vi saranno il biancospino (*Crataegus monogyna*) e poi, in misura minore, il prugnolo (*Prunus spinosa*), il corniolo (*Cornus mas*), la berretta da prete (*Euonymus europaeus*), il ligustro (*Ligustrum ovalifolium*) .....rispettando una densità di circa 250-300 individui per ettaro.

L'arbusteto sarà funzionale alla conservazione di uccelli come l'averla piccola (*Lanius collurio*) e il canapino (*Hippolais poliglotta*), specie di uccelli che necessitano di arbusti e rifuggono dal bosco fitto.

La parte meno vegetata e di transizione verso il bosco della area naturalistica confinante sarà dedicata soprattutto alla conservazione di rettili come il biacco (*Hierophis viridiflavus*) e il ramarro (*Lacerta viridis*) mentre la parte costituente l'area umida sarà arredata con vegetazione consona (ninfea bianca, giunco, iris palustre, canapa acquatica, carice delle rive... ma conserverà anche le più rare *Marsilea quadrifolia*, *Salvinia natans*, *Iris sibirica*. Sarà dedicata ad anfibi anche rari come rana dalmatina (*Rana agile*), rana di lataste (*Rana latastei*), rospo comune (*Bufo bufo*), tritone crestato (*Triturus carnifex*) o ai più comuni rana verde (*Rana esculenta*) e raganella (*Hyla intermedia*).

## **Partner del progetto**

Partner di questo progetto sarà LIPU o.d.v., Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli.

Lipu è una associazione ambientalista di livello nazionale e parteciperà a questo progetto acquistando parte dei terreni (circa un terzo) e affidandone poi la gestione, attraverso una specifica convenzione, a Burchvif.

## **I costi del progetto**

I costi ipotizzati per la realizzazione del progetto sono pari a circa settantaquattromila euro e sono comprensivi delle spese d'acquisto dei terreni, delle spese tecniche, delle spese notarili e delle spese per l'acquisto del materiale forestale.

## **Il contesto progettuale**

L'area di questo progetto è confinante con una più vasta area naturalistica già realizzata da quest'associazione, il Campo della Sciura.

La sua acquisizione e la successiva rinaturalizzazione sono di notevole importanza perché consentiranno di integrare in modo ottimale con le azioni di rinaturalizzazione già svolte e di risolvere uno dei problemi dell'area attuale: la presenza di terreno coltivato in modo intensivo, anche con l'applicazione di prodotti fitosanitari, in stretta prossimità con aree boschive e corpi idrici dell'oasi.

La rimozione della piantagione di pioppi ibridi e la sostituzione con vegetazione ricreata con specie autoctone ridurranno drasticamente il disturbo antropico e l'ingresso di aerosol di sostanze chimiche dannose agli ambienti naturali.

Il ripristino di parte dell'antica morfologia (dossi di modellazione eolica) consentirà di ricreare, almeno in parte, anche l'antico aspetto. La costituzione di un mosaico naturaliforme avverrà mediante l'esclusivo utilizzo di specie autoctone. Il nuovo assetto favorirà alcune presenza di particolare significato faunistico.

## **Il target del progetto**

Del progetto trarrà beneficio non solo la specifica area ma l'intera area naturalistica adiacente ai nuovi terreni. Trarrà beneficio la cittadinanza di Borgolavezzaro in primis e tutti coloro che vorranno goderne in modo dolce e rispettoso.

- Benefici per l'area: saranno molteplici perché un'area coltivata (con tutto ciò che ne consegue in relazione all'uso di concimi chimici, antiparassitari, fungicidi, lavorazioni agronomiche dannose all'ambiente come sarchiature e discature profonde...) tornerà alla natura riprendendo l'antica morfologia, sarà rinaturalizzata con specie vegetali consone, produrrà frutti e bacche e sarà pertanto habitat adatto a numerose specie sia vegetali che animali, talora rare o in rarefazione.

- Benefici per i cittadini e il territorio: vi sarà una nuova area a disposizione per ammirare la natura attraverso passeggiate, fotografie, birdwatching, dragonflywatching. Vi si potrà svolgere educazione ambientale; le scolaresche saranno particolarmente benvenute.

## **La fruizione**

Uno degli obiettivi del progetto è la fruizione.

Sarà sempre proposto durante le visite guidate, soprattutto attraverso i contatti con i visitatori siano essi scolaresche, gruppi organizzati, famiglie.. ed un tabella didascalica all'ingresso dell'area una fruizione dolce, rispettosa; chi ne fruisce è un po' l'ospite di questi luoghi. Grande rilievo daremo in questo luogo all'educazione ambientale dedicata alle scuole di ogni ordine e grado:

- i corsi universitari di ecologia potranno frequentare (come già frequentano nella vicina area naturalistica) anche lo specchio d'acqua, che vedrà la luce con questo progetto, per indagare sulle presenze vegetali ed animali come p. e. la fauna macrobentonica o gli odonati...;
- gli istituti di agraria come “il Bonfantini” di Novara o come “il Pollini” di Mortara ai fini del riconoscimento della vegetazione arborea ed arbustiva autoctone;
- le scuole secondarie di primo grado e le scuole dell'infanzia potranno essere altresì presenti per le loro ricerche all'aperto che poi proseguono e si sviluppano in classe con l'osservazione e lo studio dei materiali raccolti.

### **I tempi di realizzazione del progetto**

Il progetto si svilupperà a decorrere dal 1° aprile 2024 e terminerà entro il 31 marzo 2026.

Burchvif e LIPU provvederanno a redigere i preliminari di compravendita dei terreni oggetto del proprio acquisto

Entro il 31 dicembre 2025 la proprietà provvederà al taglio ed alla rimozione dei pioppi insistenti sui propri terreni.

Dal 1° gennaio 2026 inizieranno le operazioni di ripristino della morfologia dei terreni, di escavo dell'area umida e si darà avvio all'impianto di arbusti ed alberi. Tutte le operazioni di impianto, compreso il tracciamento di una stradina di servizio e l'individuazione di alcune piccole radure, termineranno prima dell'inizio del periodo vegetativo, al più tardi entro il 31 marzo 2026, data di chiusura del progetto.

### **I modi di realizzazione del progetto**

L'esecuzione dell'intervento prevede:

- a) la sistemazione morfologica del terreno mediante la realizzazione dell'area umida della superficie di circa 2000 mq. e la ricostruzione, con la terra di escavo, di un piccolo dosso là dove è stato manomesso con opere di livellamento agrario. Sempre con la terra di escavo si darà un aspetto naturaliforme ai lati di confine rendendo le pendenze meno accentuate e lineari anche con l'aiuto delle ceppaie di risulta.
- b) il tracciamento di una stradina di servizio ed alcuni percorsi esclusivamente pedonali che consentiranno una corretta fruizione dell'area;
- c) la sistemazione vegetazionale dei terreni operando nel seguente modo:
  - a. l'intero appezzamento, salvo l'area umida, sarà suddiviso in 18 parcelle di circa 600 m<sup>2</sup> ciascuna;
  - b. quattro di dette parcelle saranno lasciate incolte e, sfalciate regolarmente, costituiranno le radure;
  - c. ognuna delle altre quattordici parcelle sarà piantumata con le specie costituenti l'arbusteto/arboreto; si procederà alla trivellazione delle fosse destinate ad accogliere alberi e arbusti che saranno messi a dimora nel periodo stagionale più congruo; presumibilmente a decorrere dal 1° gennaio 2026 ed entro il 31 marzo 2026.

Le pianticelle utilizzate per l'impianto saranno in parte autoprodotte e in parte si provvederà, nell'autunno 2025, all'acquisto.

Nelle piantumazioni sarà rispettata una densità di circa 250/300 individui per ettaro. Arbusti ed alberi saranno quelli della vegetazione autoctona che caratterizzano i dossi del basso novarese e lomellini. Ogni parcella sarà piantumata con alberi e precisamente con 3 farnie (*Quercus robur*) e con 21 arbusti e precisamente: 9

biancospini (*Crataegus monogyna*), 3 prugnoli (*Prunus spinosa*), 3 cornioli (*Cornus mas*), 3 ligustri (*Ligustrum ovalifolium*), 3 berrette da prete (*Euonymus europaeus*)...

Intorno ad ogni pianta sarà creato un catino adatto a contenere una buona quantità di acqua per le irrigazioni di soccorso che si rendessero necessarie nei primi due anni dall'impianto in relazione all'andamento stagionale.

Si provvederà a sostenere le piantine con appositi tutori ed a proteggerle dagli animali che ne potrebbero asportare la corteccia (*silvilago*) mediante apposite protezioni. Con cadenza mensile sarà sfalciata l'erba intorno alle piante e, come detto, si provvederà in caso di necessità, ad adeguate irrigazioni.

Si precisa che per queste operazioni Burchvif possiede una lunga e positiva esperienza e che tutto il lavoro sul campo sarà eseguito interamente dai volontari dell'associazione.

### **Le azioni per dare continuità al progetto**

Terminato formalmente il progetto e cioè dal primo aprile 2026 continuerà l'impegno per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione dell'impianto intervenendo con i lavori di sfalcio dell'erba soprattutto intorno alle piantine per contenere la competizione delle infestanti e con irrigazioni di soccorso nel caso di scarsità delle precipitazioni. Dall'anno successivo (2027) continueranno le buone pratiche agronomiche intervenendo anche con concimazioni organiche e la sostituzione delle eventuali fallanze. Si curerà la vegetazione acquatica sommersa e flottante oltre a quella delle rive della zona umida integrando quella che nascerà spontaneamente con le specie che ci stanno particolarmente a cuore prelevate dagli specchi d'acqua della confinante e già affermata area naturalistica.

Saranno regolarmente gestiti i sentieri mantenendoli praticabili con il taglio dell'erba e contenendo l'invasione della vegetazione dei bordi.

Le azioni per dare continuità al progetto saranno realizzate pressoché interamente dai volontari anche se potrebbe essere necessario, talora, rivolgersi al professionista. Per il reperimento dei fondi per le attrezzature necessari (decespugliatori, motoseghe, pezzi di ricambio, antinfortunistica, carburanti...) coinvolgeremo anche i cittadini del territorio attraverso la partecipazione ad iniziative da realizzare in questa e nelle altre aree naturalistiche dell'associazione: La bella giornata di primavera, Le lotterie, Il Bambino e la Quercia, Il Bosco del Cuore, Il falò di capodanno, le escursioni notturne per incontrare le lucciole, riconoscere i canti dei rapaci notturni, i richiami di rane, raganelle, rospi..... Naturalmente si potrà ricorrere anche a risorse proprie derivanti da entrate

consolidate come le quote sociali, il 5 x mille, le convenzioni, le attività commerciali marginali...

## CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

Si illustrano, qui di seguito, le specie più significative che trarranno beneficio dal progetto

Tra gli uccelli dell'arbusteto: l'averla piccola (*Lanius collurio*) e il canapino (*Hippolais poliglotta*)



Tra i rettili: il biacco (*Hierophis viridiflavus*) e il ramarro (*Lacerta viridis*)



Tra gli anfibi: la rana di lataste (*Rana latastei*) e il tritone crestato (*Triturus carnifex*)



Tra le specie vegetali della zona umida: *la piccola felce Marsilea quadrifolia*

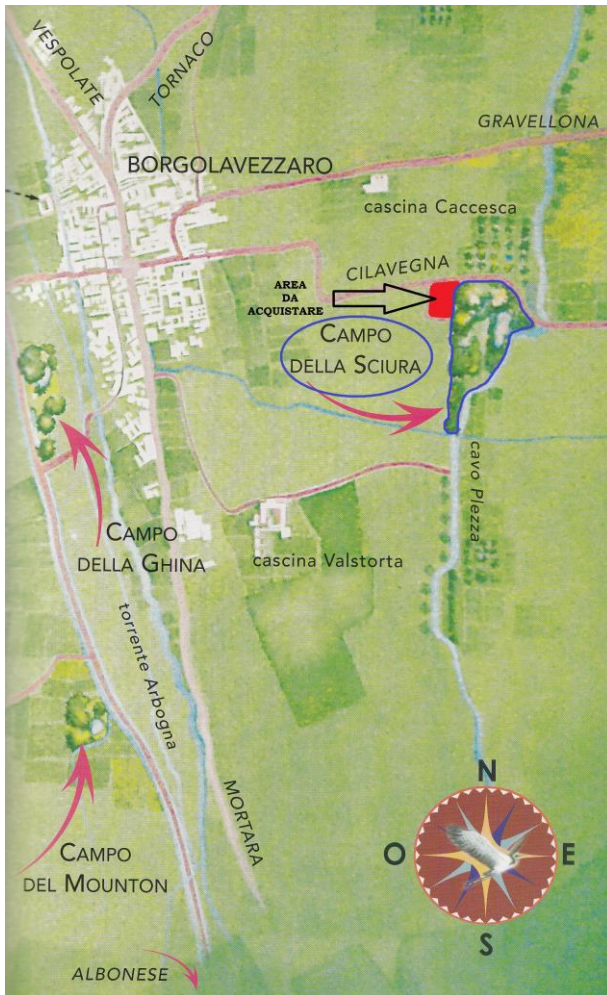


e l'altrettanto piccola e rara felce *Salvinia natans*

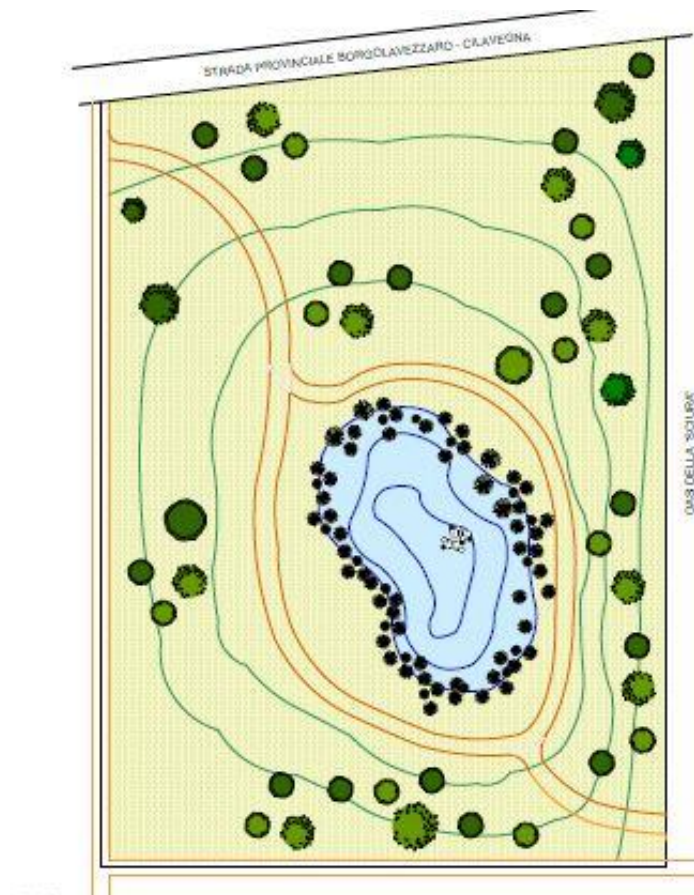


e *Iris sibirica*





Cartografia che rappresenta l'area del Campo della Sciura



Nuova morfologia dell'area





*se aiuti Burchvif ti spuntano le ali!*

## **Burchvif ets**

**Via Molino Nuovo, 10 – 28071 Borgolavezzaro (NO)**  
associazione iscritta al RUNTS con DD 1504/A1419A/2022 dell'11/08/2022  
✉ info@burchvif.it - www.burchvif.it